

1) Come si possono ridurre i consumi energetici a casa? Quali sono le motivazioni e le proposte di HERA per aiutare le persone a ridurre i propri consumi?

Da anni Hera si impegna per promuovere l'efficienza energetica fornendo consigli e strumenti che consentono ai propri clienti di monitorare e ridurre i consumi domestici. Diverse pagine del sito web del Gruppo informano sulle [opportunità](#) più rilevanti.

Tra gli strumenti principali si citano il **Diario dei consumi**, un report gratuito che ogni cliente può ricevere via mail o tramite l'app My Hera utile per confrontare i propri consumi con quelli dell'anno precedente e con quelli di una famiglia simile alla propria. Hera propone inoltre l'acquisto a prezzo scontato di un **kit di lampadine led** e l'installazione di **termostati intelligenti** e **altri prodotti per il risparmio energetico** come climatizzatori ad alta efficienza in pompa di calore, caldaie a condensazione (anche in versione ibrida in pompa di calore) e scaldabagni.

A fine 2022, **erano il 27%** i clienti di Hera con almeno uno strumento di efficienza energetica. L'obiettivo è di incrementarne ulteriormente la diffusione (37% dei clienti entro il 2030) nella piena consapevolezza degli **obiettivi europei di decarbonizzazione** rispetto ai quali Hera intende rappresentare per le comunità in cui opera e per i propri clienti un soggetto a supporto della **transizione energetica**. "[Perseguire la neutralità di carbonio](#)" è infatti per Hera uno dei tre ambiti che ne contraddistinguono l'approccio alla sostenibilità e la strategia, nonché uno degli obiettivi sociali così come esplicitato nello [Statuto](#) modificato dall'Assemblea degli azionisti nel 2021.

2) Quali progetti per la raccolta di acqua e per ridurre la dispersione idrica?

La riduzione della dispersione di acqua nelle reti di distribuzione idrica dei sistemi acquedottistici è possibile grazie all'utilizzo combinato e simultaneo di molteplici azioni gestionali. In particolare, le leve su cui agire sono: la ricerca delle rotture occulte (quelle nascoste e che disperdono acqua) con **strumenti innovativi** come l'uso dei satelliti e i raggi cosmici, la sostituzione intelligente delle condotte con più alta probabilità di rottura, il monitoraggio continuo con strumenti dislocati sulla rete di pressione e di portata.

La raccolta di acqua a fini acquedottistici vede la principale leva nell'impiego e nello sviluppo di **bacini montani** di raccolta delle acque piovane o in **bacini di pianura** a ridosso dei principali corsi d'acqua; un importante esempio è dato dal bacino di Suviana le cui acque rilasciate nel periodo estivo sono molto utili al servizio idrico del bolognese. Inoltre, tenuto conto dei sempre più frequenti periodi siccitosi, il Gruppo Hera sta anche sperimentando e promuovendo il riuso di acqua depurata per uso irriguo e per utilizzi nell'industria.

3) Quali progetti sta facendo HERA per la produzione di energia: Power to Methane, idrogeno, biometano, Energy park ecc? E come si possono agevolare?

Hera gestisce in provincia di Bologna e Modena due impianti di **produzione di biometano** dai rifiuti organici derivanti dalla raccolta differenziata che nel 2022 hanno complessivamente prodotto 7,7 milioni di metri cubi (oltre a 19 mila tonnellate di compost di qualità). L'obiettivo al 2030 è di produrre 30 milioni di mc.

A Modena e Trieste sono in corso due progetti per produrre entro il 2026 **idrogeno rinnovabile** (ossia idrogeno prodotto tramite energia elettrica rinnovabile) da destinare ai mezzi pubblici e alle aziende produttive locali mentre a Castelfranco Emilia (MO) è avvenuta nel 2022 la prima sperimentazione nazionale di **immissione di idrogeno nella rete di distribuzione del gas**. Il progetto mira a studiare le migliori soluzioni per l'utilizzo di una miscela di idrogeno e gas metano nelle reti gas esistenti e ridurre così l'impronta ambientale dei consumi domestici.

Presso il depuratore di Bologna Corticella è in corso la realizzazione di un innovativo **impianto power-to-gas** integrato con il processo di trattamento delle acque reflue, per poter immagazzinare energia elettrica rinnovabile in surplus e sfruttarla per trasformare l'idrogeno in gas naturale sintetico assimilabile al biometano.

L'**Energy Park** è un modello brevettato dal Gruppo Hera di infrastruttura verde composta da diverse unità funzionali con l'obiettivo di ridurre gli impatti delle città. I pilastri sui quali è fondato sono cinque: produzione di energia rinnovabile di prossimità, tutela della biodiversità, ottimizzazione delle produzioni agricole, green community e parco urbano per i cittadini. Hera ha individuato un'area a Faenza per l'avvio, entro il 2024, della realizzazione del primo Energy Park. È attualmente allo studio la realizzazione anche a Bologna.

Hera sta anche studiando e sviluppando le cosiddette **comunità energetiche rinnovabili**. È stato avviato un primo progetto pilota di autoconsumo collettivo per un condominio a Bologna con un impianto che verrà

messo in funzione entro il 2023. Nei prossimi anni Hera supporterà ulteriori condomini, aziende e pubbliche amministrazioni nello sviluppo di progetti di condivisione dell'energia.

4) Come riciclare e recuperare i rifiuti urbani?

Il **sistema di gestione dei rifiuti urbani** di Hera si caratterizza principalmente attraverso contenitori stradali, raccolte porta a porta, raccolte rivolte a specifiche utenze non domestiche e stazioni ecologiche. Il sistema è inoltre integrato dalla raccolta domiciliare gratuita dei rifiuti ingombranti. Le **principali tipologie di rifiuti raccolti in modo differenziato** sono carta e cartone, plastica, vetro, lattine in alluminio e acciaio, rifiuti compostabili (organico da cucina e "verde" da sfalci e potature) legno, ferro, RAEE e oli vegetali esausti.

Nel 2022, nel territorio servito da Hera in Emilia-Romagna, **la raccolta differenziata è stata pari al 69%** con un obiettivo di raggiungere **il 78%** entro il 2026.

Per promuovere la raccolta differenziata, Hera mette anche a disposizione dei cittadini il **Rifiutologo**, una app gratuita che permette di: verificare in quale contenitore o sacco conferire il rifiuto, consultare i calendari delle raccolte porta a porta, individuare la stazione ecologica più vicina (e i rifiuti conferibili, gli orari di apertura e sconti previsti) e segnalare problemi, attraverso fotografia, relativi a rifiuti abbandonati e contenitori danneggiati o malfunzionanti. Infine, per sensibilizzare sull'utilità della raccolta differenziata, ogni anno Hera pubblica "**Sulle tracce dei rifiuti**", un report certificato da una società esterna che quantifica quanta raccolta differenziata è stata effettivamente riciclata e la destinazione (impianti di riciclo). Dall'ultimo report si evince che il **tasso di riciclo** (la quota di rifiuti urbani riciclati sul totale dei rifiuti urbani) è stata **pari al 57%** nel 2021, dato che colloca il territorio servito da Hera **già oltre l'obiettivo europeo** fissato per il 2025.

5) Come funziona il teleriscaldamento?

Il teleriscaldamento è un servizio che consiste nella vendita al cliente di calore per riscaldamento e acqua calda sanitaria. Si tratta di un sistema alternativo alle tradizionali caldaie autonome o condominiali, che permette di concentrare la produzione di calore in poli di produzione più efficienti e meglio controllati rispetto alle caldaie domestiche. Da queste centrali il calore, sotto forma di acqua calda, viene portato negli edifici attraverso una rete di distribuzione realizzata con tubazioni coibentate. Il calore alimenta poi il sistema di riscaldamento degli edifici attraverso scambiatori di calore, senza emissioni di inquinanti. Il **vantaggio per il cliente** consiste in una maggiore sicurezza e in minori costi di conduzione e manutenzione, mantenendo la possibilità di regolare la temperatura di casa.

Il teleriscaldamento rappresenta **una risposta ai problemi di inquinamento dell'aria della città nonché agli obiettivi di decarbonizzazione** poiché permette di sostituire le caldaie domestiche distribuite nelle città (a volte anche alimentate a gasolio) e di utilizzare forme di produzione di calore centralizzate ad alta efficienza e alimentate da energie rinnovabili o di recupero da altri processi (come quello derivante dalla termovalorizzazione dei rifiuti). Per maggiori informazioni: [Servizio Teleriscaldamento per la Casa](#).

6) Quali settori sono più complicati, qual è l'investimento dell'azienda e come e quanto compensa le sue emissioni?

Le emissioni di gas serra del Gruppo Hera sono state nel 2022 pari a 10,4 milioni di tonnellate (al netto degli incrementi esogeni registrati nei mercati di ultima istanza come conseguenza della crisi energetica) registrando una riduzione dell'11,7% rispetto al 2019. Questo dato è nella traiettoria dell'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 37% entro il 2030.

Circa il 59% delle emissioni di gas serra del Gruppo derivano dai consumi di gas metano dei clienti Hera. Si tratta della fonte emissiva più complessa da ridurre e rispetto alla quale il Gruppo sta intervenendo con varie iniziative come la fornitura ai clienti di strumenti per ridurre i propri consumi, l'estensione del teleriscaldamento e i progetti di sviluppo dell'idrogeno.

Hera permette già ai propri clienti di essere *carbon neutral* proponendo offerte con la fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile e la compensazione delle emissioni di gas serra derivanti dal consumo di gas metano attraverso l'acquisto di **crediti di carbonio certificati da standard internazionali** che sostengono lo sviluppo delle rinnovabili. Nel 2022, sono state compensate le emissioni di gas serra relative al 14% del gas metano venduto a mercato libero. L'obiettivo al 2030 è di raggiungere quota 27%. L'energia elettrica rinnovabile venduta a mercato libero è stata nel 2022 pari al 41% con l'obiettivo di superare il 50% entro il 2030.